

ARISTOTELE

PLATONE E ARISTOTELE SONO I DUE PILASTRI DELLA FILOSOFIA ANTICA, UNITI DAL COMUNE ELETTERO DI RICERCA DI UNA STRUTTURA STABILE DEL MONDO. PLATONE COLLOCA LA STRUTTURA STABILE DEL MONDO FUORI DA ESSO NELL'IPERURANIO. IL MONDO NOSTRO NON CONTIENE LA VERITÀ, PERCHÉ OGI SI STUDIA IL MONDO DEVE PASARSI NON SULLA REALTÀ MA SULLE IDEE. IL PROBLEMA ERA PERCIÒ STABILIRE IL RAPPORTO IDEE-COSE.

ARISTOTELE, INVECE, COLLOCA L'IDEA ALL'INTERNO DEL MONDO. LA PIÙ GRANDE CONSEGUENZA DI CIÒ È IL TOTALE CAMBIO NELLO STUDIO DELLA NATURA. CIÒ FU COSÌ RILEVANTE DA RITORNARE "SCIENZA" DAL 300 A.C. FINO A GRAN PARTE DELLA STORIA OCCIDENTALE (FINO A GALILEO GALILEI). L'ULTIMA SCUOLA ARISTOTELICA CHIUDE RÀ NEL 1650 A PADOVA. "IL MAESTRO DI COLOR CHE SANNO" COME DICE DANTE POICHE' ALLA FINE DEL "LICEO" GLI STUDENTI AFFRONTAVANO IL MAESTRO STESSO.

ARISTOTELE FU ALLIEVO DI PLATONE, MA NON AVEVA SICURAMENTE LE SUE CAPACITÀ ECONOMICHE. DIVENTA MAESTRO DI ALESSANDRO MAGNO E I GRECI SONO ARRABBIATI PERCHÉ INVADE LA GRECIA. TORNATO NON GODE PERCIÒ DI GRANDE POTESTÀ, MA FONDA IL LICEO. MUORE NEL 322-321 A.C. SÌ, GLI SCRITTI A SUOI PARENTI (STORIA DEL CENTURIONE). NEL MATTINO ARISTOTELE TENEVA LEZIONI, MENTRE AL Pomeriggio ERA IMPEGNATO IN CONFERENZE E DISCUSSIONE. C'ERA DIFFERENZA TRA I VARI APPUNTI (PIÙ SCIENTIFICO PER IL MATTINO E MENO AL Pomeriggio) A SECONDA DEL PUBBLICO. NON SAPENDO QUANDO ERANO STATI SCRITTI, IL CENTURIONE, POI CICERONE ED INFINE ANDRONICO DI RODI LE RETTONO A POSTO.

LE OPERE DI ARISTOTELE

ESISTONO QUATTRO TIPI DI OPERE:

- LOGICA: INVENTORE DELLA LOGICA È ARISTOTELE, CHE STUDIA IL PENSIERO. ANCORA OGGI È FONDAMENTALE.
- METAFISICA: 12 LIBRI, L'OPERA PRINCIPALE (OLTRE LA FISICA).
- FISICA, STORIA NATURALE, MATEMATICA E PSICOLOGIA; ETICA, POLITICA, ECONOMIA, POETICA E RETORICA.
- TUTTI I FILOSOFI SUCCESSIVI SI RIFANNO A LUI: TOMMASO D'AQUINO, AVERROE, AVICENNA, I FILOSOFI RINASCIMENTALI, ECC. DANTE LO DEFINISCE MAESTRO DI COLOR CHE SANNO; CHI STUDIA ANALIZZA ARISTOTELE.

LA METAFISICA

LA METAFISICA TERMINO INVENTATO DA ANDRONICO, ERA CHIAMATA "FILOSOFIA PRIMA" E STUVA:

- L'ESSERE, (IOE LE IDEE);
 - LA SOSTANZA;
 - Dio (TEOLOGIA);
 - REGOLE CHE REGGONO LA NATURA.
- TUTTO QUESTO E' ONTOLOGICO, IOE RIGUARDA CIO CHE NEL MONDO NON CAMBIA.

LA DIVISIONE DELLE SCIENZE

LE SCIENZE SONO DIVISE IN TRE GRUPPI:

- TEORETICHE;
- PRATICHE;
- POIETICHE.

ESSERE E SOSTANZA

L'ESSERE SI PRESENTA A NOI IN VARI MODI, MA CI SONO CARATTERI ESSENZIALI CON CUI CI SI PRESENTA. QUESTI CARATTERI SONO SEMPRE PRESENTI, INCAMBIABILI:

- ACCIDENTE, CIO CHE CAMBIA;
- CATEGORIE;
- VERO;
- ATTO E POTENZA;
- "OGGI LA CASA E' BAGNATA" (CATEGORIE IN CUI OGGI CI RIFERISCE IL TEMPO, IL QUANDO);
- LA CASA E' SOSTANZA;
- BAGNATA E' SUBIRE.

CI SONO LEGGI DEL PENSIERO NELLE QUALI RIENTRANO LE COSE CHE REGGONO ANCHE IL MONDO. PENSIERO ED ESSERE ALLORA CORRISPONDONO. LE CATEGORIE SONO IN TUTTO:

- SOSTANZA;
- QUALITA';
- QUANTITA';
- RELAZIONE;
- AGIRE E PARTIRE;
- DOVE E QUANDO.

LA SOSTANZA E' LA CATEGORIA FONDAMENTALE PER CHE TUTTE LE ALTRE DIPENDONO DALLA SOSTANZA. NON PUO' ESISTERE UNA SENZA QUESTA: NON VEDO IL GIALLO, MA UNA SOSTANZA GIALLA.

LA SOSTANZA PER ESSERE DEFINITA, DEVE INDIVIDUARE CARATTERISTICHE STABILI DA QUELLE CHE CAMBIA, NO, IOE GLI ACCIDENTI. "L'UOMO E' UN ANIMALE RAZIONALE" SONO CARATTERISTICHE STABILI. DARE UNA QUALITA' COME "ALBENGIANESE" "VEGETIOL" ECC. SIGNIFICA DIFFERENZIARE GLI UOMINI CON CARATTERISTICHE ACCIDENTALI. OGNI SOSTANZA ALLORA UN SINONO (UNIONE) DI DUE COSE: MATERIA E FORMA. LA SOSTANZA NON PUO' ESSERE SE NON CI SONO ENTRAMBI GLI ELEMENTI.

LA PORTA NON E' "FORMA GEOMETRICA" LA DEFINIZIONE FONDAMENTALE DI UNA COSA. IN GRECO ESISTONO INFATTI DUE TERMINI: UNO PER DIRE "FORMA" - "OUSTIA" FORMA GEOMETRICA E "SKEMA" ESSENZA O DEFINIZIONE. CONOSCERE UNA COSA SIGNIFICA CONOSCERNE LA FORMA.

LA SCIENZA VUOLE SCOPRIRE QUELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOSTANZE DISTINGUENDOLE DA QUELLE ACCIDENTALI (PER ARISTOTELE). PER QUESTO LA NOSTRA RENTE COINCIDE CON LA REALTA' PERCHÉ E' IN GRADO DI ASTRARRE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA SOSTANZA. I "CONCETTI" E LE "DEFINIZIONI" NON SONO IMMUTABILI, POSSONO CAMBIARE.

LA DIFFERENZA TRA SCIENZA ARISTOTELICA E LA NOSTRA E' CHE LA PRIMA PRETENDE DI CONOSCERE LA VERA ESSENZA DELLA SOSTANZA, LA NOSTRA SA ALCUNE COSE E CERCA DI APPROFONDIRE SCOPRENDONE DELLE NUOVE. CON L'AFFERMAZIONE CHE L'IDEA E' DENTRO LE COSE CARATTERISTICHE L'APPROCCIO ALLA SCIENZA: LA REALTA' NON E' NEGLI IDEE, MA E' DENTRO.

LE CATEGORIE SONO ALCUNI MODI POSSIBILI DI INDIVIDUARE UNA COSA (UNA SOSTANZA). QUO STRUMENTO PENSIERO CHE FUNZIONA SI PUO' DIRE ARISTOTELE USA LE CATEGORIE PER DECINARE LA FORMA (CIOE' LA DEFINIZIONE (LA PARETE E' UNA STRUTTURA RIGIDA CHE DIVIDE UNO SPAZIO - CARATTERISTICA FONDAMENTALE) E LA MATERIA (CIOE' CIO' DI CUI E' FATTA LA PORTA (LA PARETE E' DI PIETRA, E BIANCA E GRIGIA, ECC - CARATTERISTICHE ACCIDENTALI).

I PRINCIPI DEL PENSIERO

PER SCOPRIRE LA VERA NATURA DELLA SOSTANZA BISOGNA FARE RAGIONAMENTI "QUALI SONO PERÒ LE LEGGI DEL PENSIERO CHE TI PERMETTONO DI CAPIRE SE UNA COSA È GIUSTA O NO?" SI CHIEDE IL FILOSOSO. IL NOSTRO PENSIERO HA DUE LEGGI FISSE DEI PROCEDIMENTI STABILI:

- IL PRINCIPIO DI NON CONTRADDIZIONE;
- IL PRINCIPIO DI
- IL PRINCIPIO DEL TERZO ESCLUSO;
- ECC.

LA NON-CONTRADDIZIONE HA DUE SFACCIATURE: ONTOLOGICA NON È POSSIBILE CHE UNA COSA SIA E NON SIA E LOGICA, NON È POSSIBILE ATTRIBUIRE AD UNA SOSTANZA DUE CONCETTI OPPOSTI:

- TRA UN RINUTO ENTRARE QUALCUNO DALLA PORTA (O ENTRA O NON ENTRA BASTA ASPETTARE);
- TRA UN RINUTO ENTRARE UNO SINGOLO SPOSATO (NON PUÒ ESISTERE, SÌ SA CHE È IMPOSSIBILE A PRIORI).

L'IDENTICO DICE CHE UNA COSA PUÒ ESSERE SOLO IDENTICA A SE STESSA. SE DUE COSE SONO IDENTICHE LO DEVONO ESSERE IN DUE ZONE DI ESSERE DIVERSE. SE SONO UGUALI NELLO STESSO SPAZIO SONO LA STESSA COSA.

IL TERZO ESCLUSO DICE "TERZIUM NON DATUM" CIOÈ NON ESISTE UNA TERZA POSSIBILITÀ: UNA COSA È QUALCOSA TRA DUE POSSIBILITÀ, NON NE ESISTE UNA TERZA.

LE QUATTRO CAUSE DELLE COSE

LE COSE SONO IN CONTINUO MOVIMENTO. LE SOSTANZE NATURALI SONO DOTATE DI PER SÉ DELLA FACOLTÀ DI CAMBIARE TENDENDO ALLA FORMA PERFETTA DETERMINATA DALLE CAUSE:

- CAUSA MATERIALE, RIGUARDANTE LA MATERIA;
- CAUSA FORMALE, RIGUARDANTE LA FORMA, L'ESSENZA;
- CAUSA EFFICIENTE, CIOÈ CIÒ CHE PROVOCA CHE LA COSA CI SIA, I GENITORI CHE FANNO UN FIGLIO, IL FALEGNAME CHE FA UN TAVOLO;
- CAUSA FINALE, CIOÈ PER CUI UNA COSA ESISTE. ARISTOTELE VIENE CRITICATO DAI SUOI ALLIEVI PERCHÉ SE LA CAUSA FINALE È FUORI DAL MONDO NON SI PUÒ SCOPRIRE.

LA CRITICA DI PLATONE

ARISTOTELE CRITICA PLATONE PER IL "TERZO UOMO", CIOÈ GIÀ ESPOSTO. LA TEORIA DELLE IDEE NON È BUONA, È FASULLA.

POTENZA, ATTO E FORMA PURA
PERCHÉ UNA COSA FUNZIONI C'È BISOGNO DI DUE COSE,
SE

- ESSENZA, FORMA, LA DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DELL'OG-
GETTO.

- MATERIA, CIÒ DI CUI È FATTO.

PRENDIAMO UNA CALCOLATRICE: SERVE PER FARE I CONTI E
È FATTA DI PLASTICA. SE LA ROTTO NON ELIMINO NE-
FORZA (LA DEFINIZIONE RIMANE) NÉ MATERIA (LA PLASTICA C'È
SEMPRE). SEMPLICEMENTE SEPARO LE DUE COSE, IL SINGO-
LO POSSO POI PRENDERE LA PLASTICA E FARNE UNA BIGLIA.
LA MATERIA ASSUME UN'ALTRA FORMA. LA MATERIA PUÒ PAS-
SARE DA UNA FORMA AD UN'ALTRA.

ALLORA POSSIAMO DEFINIRE NEL SINGOLO.

- LA MATERIA COME POTENZA PERCHÉ HA LA POTENZIALI-
TÀ DI CANGIARE FORMA.

- LA FORMA COME ATTO, CIÒ È COSA CHE NON CAMBIA, CHE
È SEMPRE ATTIVO.

ABBIAMO UNA PLASTICA CON LA FORMA DI UNA PENNA, TOGLIAMO
LA FORMA DELLA PENNA E CI RIMANE LA PLASTICA CON LA
FORMA DELLA PLASTICA, TOGLIAMO LA FORMA DELLA PLASTICA ENDO-
CI RIMANE PIÙ NULLA.

DIO INTESO COME MOTORE IMMOBILE

LA SOSTANZA E' OGGETTO DI STUDIO DELLA METAFISICA ANCHE DIO. MA CON'E' IL DIO ARISTOTELICO?

INNANZITUTTO OGNI COSA CHE SI MUOVE HA BISOGNO DELL'APPLICAZIONE DI UNA FORZA (CONTINUAMENTE SENZA PRINCIPIO DI INERZIA). POICHE' PERO' I CORPI CELESTI SI MUOVONO DA SEMPRE CI VUOLE UNA FORZA CONTINUA, PER OGNI CIRCLO C'E' BISOGNO DI UNA CAUSA EFFICIENTE, CHE, IN QUESTO CASO E' DIO, IL MOTORE IMMOBILE.

QUANDO COSTATIAMO UNA SERIE DI EVENTI C'E' SEMPRE UNA CAUSA CHE VA INDIETRO. MA POSSIAMO ANDARE INDIETRO ALL'INFINITO? NO, PERCHE' NON CI SAREBBE UN INIZIO MENTRE L'INIZIO DI UNA SERIE C'E' MA CIO' CHE E' INIZIO NON PUO' AVERE LE STESSA CARATTERISTICHE DI CIO' DI CUI E' CAUSA DEVE ESSERE SOLO CAUSA NON EFFETTO. SE FOSSE ANCHE EFFETTO CI DOVREBBE ESSERE UNA COSA CHE E' STATA CAUSA DI CIO' DEVE PERCIO' ESSERE IMMOBILE. SI CHIAMA ALLORA "MOTORE IMMOBILE", CHE HA VARIE CARATTERISTICHE!

- E' ATTO PURO NON PUO' ESSERE POTENZA PERCHE' SE CAMBIASSE RIENTREREBBE NELLA REALTA' E SAREBBE SOGGETTA ALLE REGOLE COMUNI;
- NON HA POTENZA, MA ALLORA NON PUO' ESSERE CAUSA EFFICIENTE PERCHE' UNA COSA PUO' AGIRE SU UN'ALTRA SOLO SE NE HA LE STESSA CARATTERISTICHE;
- IL MOTORE IMMOBILE E' ALLORA CAUSA FINALE, NON EFFICIENTE, STA FUORI DAL MONDO DAVANTI A TUTTE LE COSE, ATTIRANDOLE ALLA SUA PERFEZIONE.

LA CAUSA FINALE E' IL MOTIVO PER CUI LE COSE TENDONO ALLA FORZA PERFETTA (IL SEDE ALLA PIANTA, IL BABUINO ALL'ADULTO). ESSA SI CONFIGURA COME MOTORE IMMOBILE, CHE E' CIO' CHE FA SI' CHE LE COSE TENDANO ALLA PERFEZIONE. NE, NON DEVE POTER CAMBIARE (POTENZA) PER ESSERE SOLO CAUSA E NON EFFETTO. L'INIZIO NON PUO' ESSERE INTERMEDIARE PERCHÉ NON POTREBBE NON ACCETTAVERE UNA CAUSA.

GLI ATRIBUTI DI DIO

SE DIO E' NECESSARIO DOVRA' AVERE ALCUNE CARATTERISTICHE (PER POTER INOLTRE MUOVERE I CORPI) E' COME UNA ACALITA CHE ATTIRA LE COSE. CONSENTE IL MOVIMENTO E' UN CONCETTO LOGICO CHE NON HA NULLA A CHE FARE CON IL DIO CRISTIANO O DI QUALSIASI ALTRA RELIGIONE. NON E' UN RITO PERCHE' PRETENDE DI DIMOSTRARE CHE ESISTA PER UNA NECESSITA' LOGICA! NON SI PUO' ANDARE INDIETRO ALL'INFINITO.

E' ATTO PURO POICHE' NON PUO' CAMBIARE E NON SI PUO' MUOVERE (IMMOBILE). E' ATTO DA SEMPRE E PER SEMPRE SOSTANZA INCORPOREA E PURA FORZA. E' UNA PARTE DEL MONDO NECESSARIA AL SUO FUNZIONAMENTO. PUO' MUOVERE SOLO COME CAUSA FINALE POICHE' NON AVENDO HA

TERIA NON POTREBBE AGIRE SULLE ALTRE COSE (E ATTIRA.
TUTTO OBEDISCE A PROGRAMMI BEN PRECISI DA UN LATO
C'E' LA MATERIA PURA (O PURA POTENZA) DALL'ALTRA IL PO
TORE IMMOBILE, PURA FORZA D'ATTO PURO. NOI NON CONOSCIAMO
NEL NOSTRO MONDO NE' L'UNA NE' L'ALTRA

LA LOGICA

LA SOSTANZA E' SINGOLO DI FORMA E MATERIA E' ESSENZIALE
 ALLORA PER ARISTOTELE STUDIARE LE LEGGI CHE CONSENTONO
 DI DARE DEFINIZIONI, STRUTTURE STESSE DEL MONDO
 (FORTE). PER SPIEGARE, USATO IL PENSIERO, COME E' FATTO
 IL NOSTRO PENSIERO?
 E' DIVISO IN TRE PARTI:

- CONCETTI,
- PROPOSIZIONI,
- SILLOGISMI,

I CONCETTI SONO PIATTONI, LE PROPOSIZIONI PARETI, I SILLO-
 GISMI EDIFICI. SONO LIVELLI SUCCESSIVI DI ANALISI CHE
 LA NOSTRA MENTE FA IN MODO AUTOMATICO.
 ARISTOTELE HA ANALIZZATO LA LOGICA IN TANTE OPERE RIU-
 NITE NELL'"ORGANON". IN REALTA' SONO UNA SERIE DI APPUNTI
 NON ABBELLITI DAI RITI, DAGLI ORNAMENTI DELLE ALTRE
 OPERE.

I CONCETTI

ABBIAMO SPECIE E GENERI DUE MODI PER CLASSIFICARE LE CO-
 SE. PIU' SPECIFICIAMO UNA COSA GENERALE, PIU' SI RESTRI-
 GE IL NOSTRO CAMPO D'OSSERVAZIONE, RENDO LA SPECIFICAZIONE,
 PIU' SI ALLARGA IL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SPECIFICANDO
 (LA SPECIE) SI HANNO PIU' CARATTERISTICHE E RENDO INDIV-
 IDUI (FINO AD ARRIVARE AD UNO SOLO), GENERALIZZANDO (GENERE)
 SI HANNO MENO CARATTERISTICHE E PIU' INDIVIDUI. LA COMPRE-
 SIONE E L'ESTENSIONE (DEL CONCETTO) SONO ALLORA INVERSA-
 MENTE PROPORZIONALI ALLA FINE AUMENTANDO LA COMPRE-
 SIONE (E DI CONSEGUENZA, DIMINUENDO L'ESTENSIONE) SI GIUN-
 GE AD UN CONCETTO UNICO, CHE ARISTOTELE DEFINISCE
 INDIVIDUO O SOSTANZA PRIMA DISTINGUENDOLA DALLE SO-
 STANZE SECONDE.

ESISTONO GENERI E SPECIE SEPARATAMENTE? QUESTO E' UN
 GRANDE PROBLEMA CHE VERRA' RIPRESA NEL REDDIOVO. LE CA-
 RATTERISTICHE DEL NOSTRO INTELLETTO RISPESCHIANO LA STRUT-
 TURA DEL MONDO (GU' UNIVERBACI (IDENTI NEL REDDIOVO) CERCA-
 NO DI ASSOLUTARE QUANTI PIU' POSSIBILI CONCETTI. IO NON
 VEDO MAI "IL" CAVALLO MA "UN" CAVALLO. ESISTE "IL"
 CAVALLO? ALCUNI DICONO DI SI' (RISPONDENDO AGLI DOMANDE IN-
 TERNA) ALTRI NO. ADDIRITTURA RISPONDEMO DI SI' CHE NON
 ESISTONO NEPPURE NEL NOSTRO INTELLETTO, E SOLO UN FALUS
 VOCIS. REALISMO ESTREMO (GUGUENOT DI CHATELLEUX) O MORFUA-
 LISTO (CONOSCENZA ENRISTIA - BERKELEY E HUME). IL MORFUA-
 LISMO E' ANTIFETAFISICO E NEGA QUALSIASI STRUTTURA AL-
 LA BASE DEL MONDO (IL PROBLEMA VIENE RISOLTO ALLA RADICE)
 LA SOSTANZA E' QUINDI CIO CHE NON PUO' ESSERE PREDICATO
 DI ALTRE COSE (SOSTANZE PRIME). LE SOSTANZE SECONDE NON
 SONO PROPRIAMENTE SOSTANZE PERCHE NON POSSONO ES-
 SISTERE SENZA LE PRIME (GENERI E SPECIE DIPENDONO DA
 INDIVIDUI). ALLORA COSA SONO (PROBLEMA PRECEDENTE)? I GENERI
 SONO SONO INFINE LE CATEGORIE. OGNI CATEGORIA COMPRENDE

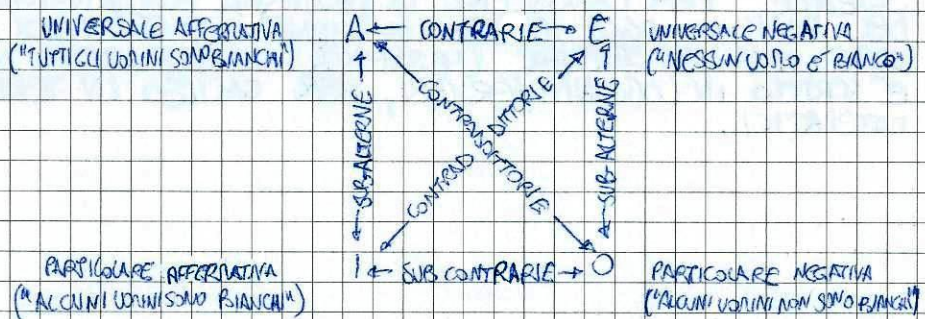
TUTTO CIÒ CHE LE RIGUARDA.

LE PROPOSIZIONI

I CONCETTI SONO I MATTONI DA CUI NON HANNO SIGNIFICATO NON SONO NE' VERI NE' FALSI. DEVONO ESSERE INSERITI IN UNA PROPOSIZIONE CHE PER DEFINIZIONE, E QUALCOSA DI CUI SI PUO' PREDICARE IL VERO O FALSO TUTTO CIO' DI CUI NON SI PUO' FARE CIO' (SPERANZE, AUSPICI, AUGURI, ECC.) NON E' ARGOMENTO DI LOGICA (MA DELLA RETORICA). LA LOGICA SI OCCUPA QUINDI DI ASSERTIONI (CONSTATAZIONI SULLA REALTA') DI CUI SI PUO' DIRE IL VERO O IL FALSO (DI DISCORSO APOFANTICO).

ESISTONO QUATTRO TIPI DI ASSERTIONI:

- UNIVERSALE AFFERMATIVA;
- UNIVERSALE NEGATIVA;
- PARTICOLARE AFFERMATIVA;
- PARTICOLARE NEGATIVA.



LE LETTERE SONO RIPRESE DAGLI ESEMPLI CHE I PREDECESSORI ANDAVANO PER DIMOSTRARE I RAPPORTI.

IL SILLOGISMO

IL CONCETTO E' LA DEFINIZIONE, IL PIU' AMPIO E' L'ESSERE, MA E' ANCHE INSISTE AL NULLA, QUELLO IMPENSABILE, CENE SONO ALTRI (I MURIBRI, ECC.), MA QUESTI SONO GLI OPPOSTI, UNO COMPRENDE TUTTO E L'ALTRO NULLA.

LE PROPOSIZIONI SONO FRASI ENUNCIATIVE CHE FORNANO RITENENDO INSERIRE VARI CONCETTI. LA LOGICA SI PUO' OCCUPARE SOLO DI FRASI DI CUI SI POSSA AFFERMARE IL VERO O IL FALSO.

IL SILLOGISMO E' IL POTENTIO CONCULSIVO DEL DISCORSO CHE LEGA PIU' PROPOSIZIONI. NE ESISTONO TANTI TIPI, UNO E' QUELLO DI PRIMA FIGURA.

- PREMESSA MAGGIORE: OGNI ANIMALE E' MORTALE (ANIMALE = A, MORTALE = B);
- PREMESSA MINORE: OGNI UOMO E' ANIMALE (ANIMALE = A, UOMO = C);
- CONCLUSIONE: OGNI UOMO E' MORTALE (MORTALE = B, UOMO = C).

OGNI SILLOGISMO DI TIPO DIMOSTRATIVO E' FORNITO DA TRE FIGURE: A, B E C.

IL PROCEDIMENTO E' IL SEGUENTE:

- $A \rightarrow B$
- $C \rightarrow A$
- $C \rightarrow B$

I SILLOGISMI SONO 256 MA QUELLI UTILI SONO DI POCO E ARISTOTELE NON LI HA NEPPURE ANALIZZATI TUTTI. NEL MEDIOEVO E' STATA COMPOSTA UNA TAVOLA.

DI UNA SERIE DI PAROLE POSSO COMBINARLE IN MOLTITO DI MODO. ALCUNE NON AVRANNO SENSO, ALTRE SI, ALTRE ANCORA SOLO IN ALCUNE CONDIZIONI.

LA NOSTRA MENTE, CONCLUDE ARISTOTELE, RIESCE A IDEARE E RICONOSCERE COSE CHE SI TROVANO NEL MONDO, MA ANCHE STRUTTURE CHE RIGUARDANO SOLO IL PENSIERO (PSICHE, PROPOSIZIONI, AVVERBI).

CONCLUSIONI SULLA LOGICA

A COSA SERVE ALCORA LA LOGICA? E' LA BASE DI TUTTE LE SCIENZE PER CONOSCERE LA STRUTTURA FONDAMENTALE DEL MONDO. OGGI INVECE LA SCIENZA SI OCCUPA DI DESCRIVERE NON DI SCOPRIRE L'ESSENZA. IL LIBRO DELLA NATURA E' SCRITTO IN TERMINI LOGICI + PER GALILEO IN TERMINI MATEMATICI.

LE PRETESSE

COME DETERMINO LE PRETESSE? COME POSSO SAPERE CHE OGNI ANIMALE È MORTALE? OSSERVO LA NATURA USANDO I PRINCIPI DELLA LOGICA, MA DA SOLA LA LOGICA NON BASTA. DEVE APPROGGIARSI ALLA REALTÀ, DALLA QUALE RICOVO DEI MILIONI PROVISORIE, CHE SONO VALIDE SOLO FINO A QUANDO NON SARÀ FALSIFICATA (COME DICE POPPER). PER ARISTOTELE LA BASE È CERTA E FISSA.

LA SCIENZA ARISTOTELICA

IL GRANDE MERITO DI ARISTOTELE È STATO QUELLO DI AVER PENSATO NEL CASO DELLA REALTÀ, QUALCOSA CHE ACCOMPAGNA TUTTO L'ESSERE. RICORDIAMO CHE LA LOGICA VALE SOLO IN RELAZIONE ALLA SOSTANZA E A QUELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI, NON ACCIDENTALI.